

MATEMATICA, MATEMATICI E GRANDE GUERRA

MATHEMATICS AND MATHEMATICIANS IN WORLD WAR I

Convegno Internazionale del

Centenario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria

Pisa, Centro De Giorgi, 22-23 Maggio 2015

Organizzazione: Sergei Demidov (Mosca), Luigi Pepe (Ferrara)

La matematica è stata legata alle discipline militari almeno dai tempi di Archimede. La 'nuova scienza' di Tartaglia, la traiettoria parabolica dei proiettili in assenza di gravità, come conseguenza della legge di caduta dei gravi di Galileo, la forma del solido di minima resistenza di Newton, il trattato di artiglieria di Eulero, forniscono alcuni esempi di questo legame. La Grande Guerra, per le sue eccezionali dimensioni e durata, ha visto impegnati come militari e come tecnici alcune delle maggiori figure della matematica del secolo XX come Vito Volterra, Emile Borel, Emil Artin, Richard Courant, Eugenio Elia Levi, Francesco Severi, Leonida Tonelli. In particolare, in relazione a questioni militari, la balistica e la fluidodinamica hanno fatto grandi progressi. Tra le conseguenze della guerra vi è stata anche la nascita degli stati slavi creando, in particolare in Polonia, le condizioni per lo sviluppo di notevoli scuole matematiche. D'altra parte la produzione scientifica nel campo della matematica è fortemente diminuita durante gli anni del conflitto e la scomparsa di non pochi promettenti scienziati ha indebolito, in particolare in Italia e in Francia, la comunità matematica. Diversi volumi sono ormai dedicati a matematica e Grande Guerra, ma l'attenzione è stata rivolta principalmente al fronte occidentale (Francia, Germania, Inghilterra). Scopo del convegno è di esplorare soprattutto la partecipazione dei matematici, le premesse e le conseguenze di essa, sui fronti orientali quindi: Austria, Ungheria, Paesi balcanici, Polonia, Boemia, Moravia, Slovacchia, Russia, Impero ottomano. Le lingue del convegno sono l'italiano, il francese l'inglese. La durata di ogni intervento è prevista in 40 minuti.

TIMETABLE

22/5/2015

9.00 Indirizzi di saluto

9.30 Robert Halleux (Liège): *Savants et universités en Belgique en 1914*

10.15 Sergei Demidov (Mosca): *La Première Guerre mondiale et les mathématiques dans le "monde russe"*

11-11.15 Pausa caffè

11.15 Angelo Guerraggio (Milano-Bocconi): *L'attività matematica e organizzativa di Volterra alla luce della sua scelta interventista*

12.00 Andrea Celli (IAC Roma): *Eugenio Elia Levi, normalista, volontario e caduto nella Grande Guerra*

12.45 Discussione

15.00 Christine Phili (Atene): *On some consequences regarding the Balcans*

15.45 Laurent Mazliak (Parigi): *La situation bulgare à travers le cas de Popoff*

16.45-17.00 Pausa caffè

17.00 Francesco Leoncini (Venezia): *Milan Rastislav Štefánik, scienziato slovacco e protagonista della Grande Guerra nel contesto storico dell'Europa centrale*

17.45 Paolo Bagnoli (Fondazione Burzio): *Burzio tra scuole militari e Politecnico di Torino*

18.30 Costanza Larese (SNS, Pisa): *Robert Musil e l'Impero austro ungarico*

19.15 Discussione

23/5/2015

9.00 Stanisław Domoradzki (Rzeszów): *Mathematicians from Polish territories in WWI*

9.45 Martina Bečvářová (Prague): *Prague mathematicians and WWI*

10.30 Alicia Filipiak (Paris): *La Hongrie et les secousses de la première guerre mondiale*

11.15 Pausa caffè

11.30 Luca Dell'Aglio (Cosenza): *Tullio Levi Civita: pace e guerra*

12.15 Ciro Ciliberto (Roma): *Francesco Severi: il suo pensiero matematico e politico prima e dopo la Grande Guerra*

13.00 Luigi Pepe (Ferrara): *Le ricerche in analisi di Leonida Tonelli, interrotte dalla Grande Guerra.*

13.45 Discussione

15.30 Cimitero monumentale di Pisa: *Deposizione di una corona d'alloro in onore dei matematici pisani che combatterono nelle guerre del Risorgimento e nella Grande Guerra.*